

Capitolo uno: Un nuovo gioco

In scena è presente l'insegna della sala giochi, una serie di pacchi di cartone e un carrellino utilizzato normalmente per trasportare i pacchi.

Siamo nella sala giochi della città, entra in scena Bobby il proprietario del luogo che inizia tristemente a raccontare la sua storia. Dopo essersi presentato confessa che il suo negozio dovrà chiudere. Il sogno suo e di suo figlio cesserà di esistere proprio in questa giornata. Come sia arrivato questo giorno per Bobby è un mistero, una volta la sua sala giochi era il luogo più cool della città. Tutti i ragazzini ci andavano a giocare, e nonostante negli ultimi anni l'avvento dei cellulari e la diffusione delle console nelle case avesse fatto perdere un po' di interesse nel luogo, grazie a suo figlio Christopher la sala era rimasta luogo di aggregazione.

Poi, cinque anni fa, è successo l'irreparabile: Christopher è misteriosamente scomparso e Bobby è rimasto da solo a gestire la sala. Bobby, nonostante i suoi innumerevoli sforzi e un grande dispendio di denaro, non è mai riuscito a ritrovare il figlio, sprofondando in una profonda tristezza.

La continua ricerca di Christopher, la mancanza di entusiasmo di Bobby, i grandi debiti, hanno portato la sala giochi al declino e da qualche tempo l'uomo ha deciso di mettere in vendita tutti i videogiochi e di chiudere uno dei negozi più famosi di Smalltown.

Mentre Bobby racconta che sta aspettando il suo acquirente per la vendita dei videogiochi, entra in scena Bigbag con in mano una lista e il suo immancabile pacchetto di patatine.

Si presenta a Bobby e dice di essere lui il cliente che ha acquistato i giochi. Inizia così a controllarli per vedere che siano tutti. Bigbag è un grande collezionista e i videogiochi della sala giochi sono merce davvero rara.

Dopo aver controllato i pacchi, Bigbag esce e ringrazia Bobby. *//In tutta la scenetta deve sembrare un po' pazzo, infido e inaffidabile.*

Entrano in scena in bicicletta Tommy, Gwen, Vicky e Raul, che, ancora vestiti da scuola, si fiondano da Bobby per capire cosa sia successo. I quattro ragazzi sono rimasti ormai gli unici frequentatori della sala, e Bobby per non farli star male non aveva detto niente sulla chiusura.

Raul arrabbiato mostra un giornale aperto con la sofferta notizia e chiede a Bobby spiegazioni. L'uomo è mortificato e spiega ai ragazzi come non avesse alternativa. I giovani sconsolati chiedono se possono comprare loro alcuni giochi così da poter continuare a giocare a casa. Ma con grande sgomento scoprono che Bobby ha venduto tutti i videogiochi a Bigbag, il quale ha offerto una cifra davvero irrinunciabile.

I giovani si avvicinano alle bici, Gwen e Vicky promettono che non metteranno mai più piede in questa zona, e Tommy come ultima spiaggia chiede al negoziante se in magazzino era rimasto qualcosa di vecchio o rotto.

A quel punto gli occhi di Bobby si illuminano ed esclama: "È rimasto TEOM!". Ed esce di scena per poi rientrare con una vecchia console impolverata con su scritto: *TEOM- The Empire of minerals*.

I ragazzi si chiedono cosa fosse quella console vecchia, e Vicky esclama che non li avrebbe comprati con così poco.

Così Bobby inizia a raccontare la storia del gioco. La console infatti ha avuto una storia molto strana e misteriosa. Dato il successo della sala giochi negli anni 2000, il negozio insieme ad altri tre negozi del paese, era stato selezionato per testare un nuovo gioco. Dopo poche ore dalla consegna del videogioco è arrivata una lettera, che diceva che il gioco era pericoloso e che era obbligatorio ritirarlo dal mercato. Si diceva infatti che creasse effetti collaterali ai giocatori.

Gwen ridendo chiede come sia possibile che un gioco del genere possa creare danni ai giocatori.

Bobby dice che per lui la vicenda è sempre stata un mistero... Il gioco lui e suo figlio l'avevano provato e non ci avevano trovato niente di strano: *“La classica avventura fantasy in cui devi recuperare dei minerali, nulla di più... I produttori sarebbero dovuti intervenire per ritirare il prodotto, ma io ho assicurato che me ne sarei sbarazzato. Ero convinto di averlo buttato, ma Tommy mi ha fatto tornare in mente la cosa. Ecco se volete è vostro. Spero possa consolarvi”*.

I ragazzi ringraziano Bobby che esce di scena, e Raul esamina con attenzione la console... Tommy è euforico e invita tutti gli amici a provare il gioco misterioso a casa sua. I suoi genitori infatti sono via per lavoro e torneranno solo per il week end.

I tre accettano e decidono di andare da Tommy a provare il nuovo gioco. Prendono le biciclette ed escono di scena.

Personaggi in scena:

Bobby

Bigbag

Tommy

Raul

Vicky

Gwen

Oggetti di scena:

Pacchi

Carrello

Console TEOM

Giornale

Tema guida: [I doni ricevuti (in modo inaspettato)]